

lungo tempo senza che il collegio di Cotrone abbia il suo rappresentante.

Io rivolgerò la mia preghiera all'onorevole presidente affinchè, senza ulteriore indugio, se alcuni membri di essa Commissione per cause indipendenti dalla loro volontà non siano in grado di compiere quest'ufficio, voglia provvedere alla loro surrogazione, interessando che tutti i collegi siano rappresentati nella Camera, ed interessando che nel più breve termine possibile siano appurati i fatti che diedero luogo alla inchiesta.

PRESIDENTE. Il richiamo che fa l'onorevole Salaris è un nuovo argomento per dimostrare la difficoltà, in cui il presidente si trova di poter nominare i commissari, ed ottenere che gli onorevoli colleghi accettino l'incarico.

Non ignora la Camera che il presidente aveva nominato alcuni fra i nostri colleghi a commissari per l'inchiesta di Cotrone, e che essi per ragione di salute o di famiglia, o d'ufficio, non poterono accettare. Aveva bensì accettato l'onorevole Siccardi, ma essendo passato il tempo, in cui egli avrebbe potuto adempiere a questo ufficio, diede esso pure le sue dimissioni.

Ora, io sostituisco al deputato Siccardi l'onorevole Macchi; e così con gli altri già da me sostituiti ai dimissionari, è completata la Commissione. E con questo il presidente ha adempiuto l'obbligo suo; *functus est.* (ilarità)

FOSSOMBRONI. Le spiegazioni date ieri dall'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, non meno che dall'onorevole Restelli, intorno alla tassa del 4 per cento, se soddisfecero ampiamente la Camera, non bastarono però a togliere dall'incertezza i contribuenti, i quali non sanno ancora se debbano procedere alla denuncia per mezzo delle famose schede entro il termine accordato, cioè sino al 30 corrente.

Io non saprei abbastanza pregare l'onorevole presidente del Consiglio a voler fare istanza al ministro delle finanze di affrettare la pubblicazione del nuovo decreto di proroga. Fatta la pubblicazione del decreto, non vi sarà più incertezza.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Io ho già prevenuto il desiderio dell'onorevole Fossombroni inviando un dispaccio telegrafico a tutti i prefetti, col quale autorizzo gli stessi a far sentire ai contribuenti che si sarebbe prorogato infallibilmente il termine sino al 15 maggio

Di più, posso assicurare l'onorevole Fossombroni e la Camera che entr'oggi sarà firmato il decreto, e che domani sarà pubblicato; dimodochè vi sarà tutto il tempo necessario perchè ognuno sia prevenuto.

PRESIDENTE. L'onorevole Valerio ha inviato al banco della Presidenza questa domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera interpellare il signor ministro delle finanze sulle nuove discipline prescritte per l'esazione delle cedole delle cartelle al portatore del debito pubblico. »

Quando interverrà il signor ministro delle finanze si sentirà il giorno, in cui esso potrà rispondere a questa interpellanza.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Probabilmente l'onorevole ministro delle finanze non verrà alla Camera che il giorno in cui dovrà fare l'esposizione finanziaria, poichè deve in questi giorni concentrare tutti i suoi studi sopra questo lavoro. Io credo quindi di potere, a nome del mio collega, pregare l'onorevole Valerio a voler aggiornare questa sua interpellanza sin dopo l'esposizione finanziaria; allora, io son certo che il ministro delle finanze non avrà alcuna difficoltà ad appagare il desiderio dell'onorevole Valerio.

VALERIO. Io aderirei ben volentieri all'invito dell'onorevole presidente del Consiglio, se non vi fossero gravi circostanze di fatto che succedono di per di, e che fanno esiziale ogni ritardo al provvedere.

Coteste nuove discipline, a cui accenna la mia interpellanza, contrarie alla legge, esuberanti anche le prescrizioni regolamentari che reggono la materia, han per effetto di far sì che molte delle cedole al portatore che sarebbero presentate al pagamento nello Stato, sono invece vendute a chi le incetta per presentarle al pagamento a Parigi; e tutti sanno come ciò avvenga con enorme gravame di spesa pello Stato.

Oltre all'aggio sull'oro che corre sopra il 12 per cento, vi è ancora il diritto di commissione pel banchiere delegato a pagarli.

Non è questa una vertenza che riguardi specialmente il Ministero attuale; nè saprei pure quale fra i ministri delle finanze succedutisi essa riguardi. Nè io avrei nelle circostanze attuali chiesto di fare quest'interpellanza, se il danno non si ripetesse di giorno in giorno, come ho potuto accertarmene io stesso in questi brevi giorni di vacanza, in cui ho potuto vedere da vicino gli effetti di certi provvedimenti.

Se l'onorevole presidente del Consiglio, dopo queste mie parole, crede tuttavia che questa domanda si debba rimandare dopo l'esposizione finanziaria, il che vorrebbe dire dopo la prima settimana del prossimo mese di maggio, poichè l'esposizione finanziaria fu rimandata al 6 maggio, aderirò, perchè credo di non poter fare altrimenti, ma lascio al Ministero la responsabilità della continuazione d'un sistema erroneo, che produce gravi danni, ed a cui sarebbe pur facile il riparare prontamente.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Senza punto entrare nel merito dell'interpellanza che vuol muovere l'onorevole Valerio, e senza ricercare se esistano o no gl'inconvenienti che vennero da lui indicati, faccio osservare che egli stesso ammette che quei provvedimenti furono già dati da qualche tempo, e che gli sconci a cui egli accenna si sono già prima d'ora verificati. Ciò stando,